LA CRONACA DI PRATO

Redazione: Piazza del Comune N 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redattore: Via Alessandro Lazzerini N. 3 - Telefono 29-35 (La Redazione è aperta dalle ore 14,30 alle ore 19)

Il Decreto del Capo del Governo

pre la III Settimana Pratese

Con decreto in data 24 giugno 1933 (XI) di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei Conti il 4 luglio successivo registro n.o 5 Finanze, foglio n.o 390, il Presidente del Comitato esecutivo della Terza Settimana Pratese, è stato autorizzato a promuovere, ai termini e per gli effetti dei RR. Decreti Legge 16 dicembre 1923, n.o 2740 e 7 aprile 1927, n.o 515, la Quarta Mostra Regionale di Ortoflorifrutticultura che avrà luogo in Prato il 10 settembre 1933-XI.

La premiazione dei dopolavoristi

che parteciparono al Concorso

La Segreteria del Dopolavoro comunica:

«Tutti i dopolavoristi componenti le due squadre che presero parte al V Convegno Ginnico Atletico Nazionale dei dopolavoristi d'Italia a Roma, sono invitati a trovarsi — completamente monturati — domenica mattina, 23 corrente, ad ore 8,30 precise, alla Casa del Littorio, per recarsi a Firenze dove il Segretario Federale, dott. Alessandro Pavolini, procederà alla premiazione delle squadre della provincia.

La cerimonia della premiazione verrà effettuata in forma solenne e alla presenza di tutte le Autorità provinciali, raccomandando quindi ai ginnasti di non mancare. - Il Commissario Comunale del Dopolavoro, Segretario Politico del Partito Fascista: dott. Cesare Parenti».

LE CAUSE IN PRETURA

L'udienza si apre alle ore 10 ed è presieduta dal Pretore, avv. Luigi Pacini, assistito dal Cancelliere Carlo Giardino.

La condanna di tre «baccagliatori»

— Barbani Brunetto, Lombardi Ardengo e Matteini Brunetto di Emilio, di anni 41, tutti di Prato, sono tre venditori ambulanti di stoffe comunemente conosciuti col nome di «baccagliatori», i quali, secondo il decreto di citazione, sono imputati di appropriazione indebita in danno della Manifattura Tessile Fiorentina, di proprietà del signor Giulio Gori di Vittorio.

I tre «baccagliatori» avevano ricevuto dal Gori un certo quantitativo di stoffe in conto deposito col patto che ogni 15 giorni, ognuno di essi doveva render noto quanto era stato venduto, rimettendone l'importo. In ogni modo la merce rimaneva di proprietà del Gori.

Malgrado che queste condizioni fossero contenute in un contratto che ciascuno dei «baccagliatori» aveva sottoscritto, il Gori un bel giorno si accorse di aver fatto dei cattivi affari dato che non ebbe né denari né merce di ritorno. Soltanto in seguito a pressioni, potè avere dal Matteini e dal Lombardi qualche acconto, ma poi anche questi non vennero più e fu perciò che il Gori si decise a presentare regolare denuncia. Veramente i denunziati erano stati diciannove fra tutti, ma 16 di costoro se l'erano svignata pel rotto della cuffia, in quanto poterono beneficiare della amnistia.

Il Barbani, il Lombardi ed il Matteini, dovevano comparire ieri davanti al Pretore per rispondere del reato loro ascritto, ma i primi due si resero contumaci. Il Matteini, dichiarava che l'importo residuale della merce lo aveva adoperato per sopperire ai bisogni della propria famiglia. Mostratogli il contratto da lui sottoscritto, affermava che credette fosse esso un semplice mandato di consegna e per questo lo firmò.

Avuto la parola l'avv. Palatresi nell'interesse della Parte Civile, egli concludeva chiedendo la condanna degli imputati alla pena ritenuta di giustizia, al risarcimento dei danni e delle spese.

Il P. M. rappresentato dall'avv. Ciro Cecconi, a sua volta domandava la condanna del Barbani a mesi 4 di reclusione e a lire 1000 di multa, del Lombardi a mesi 6 di reclusione e del Matteini a mesi 12 di reclusione e a lire 300 di multa.

Il Pretore, con la sua sentenza, ritenuti gli imputati responsabili del reato di cui al decreto di citazione, condanna il Barbani a giorni 80 di reclusione ed a lire 300 di multa, il Lombardi a 3 mesi di arresti e a lire 450 di multa ed il Matteini a giorni 45 di reclusione e a lire 200 di multa, al risarcimento dei danni ed a quello delle spese di costituzione di parte civile che liquida in lire 600.

L'assoluzione di un colono — Il colono Lombardi Pietro fu Serafino, di anni 52, residente a Iolo, è imputato di frode in commercio per aver venduto latte non genuino.

Il reato fu accertato dai vigili sanitari del Comune Armido Santoni e Bruno Chiani, che prelevarono un campione di latte che poi all'analisi risultò non corrispondente nei dati chimici a quello voluto dalla legge.

Il Lombardi afferma che effettivamente il latte prelevato era scadente, perchè la vacca dalla quale era munto lo dava e lo dà tuttora alquanto leggero. Riferisce che avendo richiesta la prova di stalla per dimostrare la verdicità di quel fatto, non potè ottenere l'esame individuale delle mucche che teneva, e che anzi il latte di esse venne tutto mescolato. Aggiungeva che il latte di sua produzione lo inviava con quello di altri produttori a Firenze.

Il difensore del Lombardi, avv. Cecconi, dopo l'interrogatorio del suo raccomandato fa istanza affinchè sia ammessa una perizia con la quale possa provarsi, attraverso una visita della vacca, che il latte è del tutto genuino e ciò per smontare l'accusa.

Il P. M. rappresentato dall'avv. Palatresi, si oppone alla richiesta ritenendola intempestiva, ed il Pretore infatti la rigetta.

Il dibattimento viene proseguito, e dopo l'audizione del vigile sanitario Armindo Santoni, di Michelangelo Tuci e dei coloni Pietro Beretti e Coveri Leonello, il P. M. avv. Balatresi, ritenendo che nel fatto commesso dal Lombardi non si riscontrano gli estremi della frode in comercio configurata nell'articolo 516 del Codice Penale, bensì la contravvenzione preveduta dall'art. 23 del Regolamento della Legge per la vigilanza igienica, conclude domandando la condana del Lombardi stesso a lire 300 di ammenda.

Il difensore avv. Ciro Cecconi, controbatte ablimente le argomentazioni sostenute dal reppresentante dell'accusa.

Il Pretore, accogliendo in pieno la tesi sostenuta dal difensore, assolveva il Lombardi Pietro perchè il fatto non costituisce reato.

Un colono che cade da un pero

Nel pomeriggio di ieri, alle ore 16 circa, il colono Fiaschi Egidio di Egisto, di anni 39, che lavora un podere di proprietà del signor Scuffi Rovigo, posto in frazione S. Paolo, stava raccogliendo le frutta sopra un pero, quando improvvisamente il ramo su cui si trovava si stroncava facendolo precipitare a terra. Il poveretto veniva soccorso dai suoi familiari che a mezzo di un'autoambulanza della Misericordia lo facevano poi trasportare al nostro Spedale. Il sanitario di turno al Pronto Soccorso, dott. Nencini, lo riceveva e gli riscontrava una grave contusione al dorso con sospetta frattura di coste. Dopo averlo amorevolmente curato lo faceva ricoverare nelle infermerie giudicandolo guaribile in giorni 20 s. c.

FERITO CON UN CHIODO

Alle ore 17 di ieri si presentava al Pronto Soccorso del nostro Spedale, certo Tambelli Brunetto di Giuseppe, di anni 40, residente a Campi Bisenzio, il quale presentava una ferita da punta con linfangite ascendente al dorso del piede destro. Il sanitario di turno, dott. Nencini, dopo averlo amorevolmente curato lo giudicava guaribile in giorni 8 s. c. A quanto avrebbe narrato il Tambelli, egli si sarebbe prodotta quella ferita tre o quattro giorni fa per l'infissione di un chiodo.

Stato Civile di Prato

del 20 Luglio 1933

Nati 5
Morti 5

La Compagnia di Gabrè

al Politeama Banchini

Domani sera e domenica, nelle scene del Politeama «Banchini», agirà la Compagnia d'arte varia della quale è direttore il notissimo interprete della canzone: Gabrè.

La Compagnia è composta di numerosissimi elementi, ma fra tutti primeggia Gabrè il quale canterà le canzonette del suo nuovissimo repertorio.

Pure da ricordarsi sono il balletto Macy, la Giudi danzatrice originale; Lina Castilla stella eccentrica; Yalk-Dait canzonettista ed altri interessanti numeri.

Una sceltissima orchestra accompagnerà lo spettacolo. Molto pubblico sarà certamente presente a questi eccezionali spettacoli di arte varia che verranno dati al Politeama di Via Garibaldi.

Cronaca di Firenze

Il Segretario federale premierà

gli atleti partecipanti al Concorso di Roma

Domenica prossima, in una significativa cerimonia, che avrà luogo alle ore 10 alla Casa del Fascio, il Segretario Federale e Membro del Direttorio Nazionale del Partito, dott. Pavolini, consegnerà i premi alle squadre che hanno partecipato al V.o Concorso Ginnico Atletico dei Dopolavoristi d'Italia, svoltosi com'è noto il 5, 6 e 7 luglio, concluso con l'imponente Saggio collettivo a piazza di Siena alla presenza del Duce. S. E. Starace, Segretario del Partito e Commissario Straordinario dell'O. N. D. ha voluto che la consegna dei premi sia fatta personalmente dal Segretario Federale alla presenza del Direttorio, dei Gerarchi e delle rappresentanze di tutte le organizzazioni dopolavoristiche di Firenze e Provincia. Per questo alto riconoscimento del valore tecnico dello spirito di disciplina e di cameratismo dato dai dopolavoristi, partecipanti al grande raduno delle forze sportive d'Italia inquadrate all'O. N. D. la cerimonia di domenica assurgerà ad una dimostrazione di fraterno consenso e di sincero plauso. Le squadre di Firenze, in particolar modo, si sono brillantemente affermate ed hanno offerto un magnifico spettacolo di forza e di gagliardia, conquistando subito la piena simpatia del pubblico. Il Segretario Federale e i membri del Direttorio indosseranno, in questa occasione, il costume ginnastico con giacca del Dopolovoro. Nella cerimonia di domenica verranno consegnati anche i primi della Società di «S. Giovanni Battista» conquistati dalle stesse squadre atletiche del Dopolavoro Provinciale di Firenze, nel Saggio Provinciale tenutosi all'ex Velodromo delle Cascine il 29 Giugno u. s.

L'adunata di tutti i Dopolavoro di Firenze e Provincia — che intrverranno con il proprio Consiglio direttivo al completo, e con le rappresentanze sportive, ed i gagliardetti — e dei gruppi dei dopolavoristi isolati, è fissata per le ore 9,30 precise nel giardino della Casa del Fascio.

La risposta di S. E. Balbo

ai Combattenti di Firenze

Al telegramma inviato dai Combattenti fiorentini nell'adunanza di domenica 16 u. s. Sua Eccellenza Italo Balbo così ha risposto:

«Avv. Meschiari - Presidente Combattenti - Firenze — Gli atlantici ringraziano e ricambiano fervido saluto dei Combattenti di Firenze stop. Alalà - *Italo Balbo*».

In memoria dei martiri fascisti

Bartolini e Montemaggi

Domenica mattina, alle 9, nella Cappella del Fascio, sarà celebrata una messa in suffragio dei Martiri fascisti Bartolini e Montemaggi, caduti il 21 luglio 1921, nell'eccidio di Sarzana.

La gita del Dopolavoro Artigiano

alla Verna ed a Stia

Il Dopolavoro artigiano comunica:

Il giorno 24 p. v avrà luogo una gita al Santuario della Verna ed una visita al Lanificio di Stia. La quota di partecipazione è fissata in lire 20. per coloro che intendessero consumare la colazione, all'atto dell'iscrizione dovranno preventivamente mettersi in nota avendo l'Artigianato Provinciale ottenuto speciali facilitazioni.

La partenza avrà luogo da Via dei Medici alle ore 6 precise: le iscrizioni si ricevono ogni giorno dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19 presso l'Artigianato Provinciale, Via Bufalini n. 11, Le iscrizioni saranno chiuse improrogabilmente il 21 p. v. alle ore 19.

Gara di tiro al piattello

La Sezione fiorentina dell'Associazione Prov. Cacciatori ha organizzato per domenica 30 luglio una prima importante gara di tiro al piattello, libera a tutti i non tesserati della «Fitav».

Tale gara ha carattere puramente sportivo e d'incoraggiamento e sarà corredata di numerosi importanti premi dell'O. N. D., dell'Ass. Prov. Cacciatori, della Federazione fascista dei commercianti, etc. Verranno a suo tempo comunicati i dettagli della gara e pubblicato apposito programma regolamento.

Le iscrizione si ricevono presso le sottosezioni rionali della sezione e presso le armerie: Benvenuti Corrado, via Pellicceria, 10; Scultetus, piazza S. Lorenzo, 7; S. Pisa, via Condotta; G. Bulli, via Porta Rossa, 3, e Benvenuti Armando, via dei Benci.

Quota unica d'iscrizione L. 5 esclusi i piattelli e cartucciame.

Grande festival in Boboli

Il grande festival che avrà luogo domenica prossima dalle ore 17 alle 19,30, nell'Anfiteatro di Boboli, a beneficio dell'Associazione Madri e Vedove di Guerra (Sezione di Firenze) e del Circolo della Stampa, promette il più lusinghiero successo. Pur non conoscendo ancora il programma completo, sappiamo che verrà rappresentata la commedia in tre atti: «Le astuzie di Ginetta» di Vanni e Svetoni; che verranno cantate varie romanze dalla soprano Elvira Biancalani Santonocito, dal baritono commendator Giuseppe Bellantoni e dal tenore Barbieri. Accompagnerà al piano il maestro Santo Santonocito, e si esibirà pure il giovanissimo violinista Alessandro Bottero in alcuni «a solo». Lo spettacolo sarà completato con l'esecuzione di uno scelto programma musicale della Banda Presidiaria diretta dal maestro Rodriguez.

I prezzi saranno popolarissimi: lire 5, i primi posti, lire 3 i secondi e 2 lire i terzi. I biglietti sono in vendita da oggi all'Agenzia del Movimento dei Forestieri. Si può prevedere fino da ora un magnifico successo.

Il soggiorno degli architetti inglesi

Gli architetti inglesi si sono recati ieri mattina, a visitare l'Istituto delle Case Popolari ed alle ore 11 hanno partecipato al ricevimento offerto in loro onore dal Comune.

Il Presidente dell'«Architectural Association» ha espresso al Vice Podestà avv. Pilacci l'ammirazione degli architetti inglesi per le bellezze artistiche della città di Dante. L'avv. Pilacci ha risposto ringraziando per le cortesi espressioni degli ospiti.

Nel pomeriggio gli architetti hanno visitato i principali monumenti e gallerie, la Scuola d'Architettura e la Casa del Fascio.

Stamani gli ospiti faranno alcune escursioni nei dintorni ed alle ore 18 ripartiranno alla volta di Roma.

Una serie di lavori

L'on. Podestà ha approvato il progetto di sistemazione delle vie A. Squarcialupi, Mercadante, Petrella e A. Ponchielli che interessano un vasto quartiere cittadino.

A tale scopo è stato fatto un primo stanziamento di L. 283.500.

Questi lavori comprendono la sistemazione stradale e la relativa fognatura delle suddette vie il cui piano resta al disotto di quello stradale delle vie più prossime tanto che, in tempo di pioggia, esse sono addirittura impraticabili.

I lavori comprenderanno infine gli impianti della illuminazione elettrica e dell'acqua potabile, e saranno iniziati verso gli ultimi giorni del prossimo mese di agosto.

La chiusura dell'istruttoria

per un grave incidente della strada

Si è chiusa l'istruttoria per il grave incidente della strada avvenuto la sera del 18 dicembre 1932 in via San Gallo, angolo via XVII Aprile.

Due automobili condotte da Petroni Giuseppe di Pietro, di anni 29, e Bruschi Alfredo fu Eliseo, di anni 55, si scontravano violentemente e quella del Petroni, per l'urto, saliva sul marciapiedi, ferendo più persone.

Il Magistrato inquirente ha rinviato a giudizio del Tribunale i due conducenti per rispondere di lesioni gravissime e il dott. Vanni Candido, proprietario di una delle macchine, come civilmente responsabile. L'altro proprietario della macchina è deceduto durante l'istruttoria.

Sepolto da una frana

Ieri mattina il quarantacinquenne Silvio Orlandi fu Mosè, mentre a Ponte a Signa, nella fattoria Bertini, era intento ad alcuni lavori di sterro, rimaneva travolto da una grossa frana di terriccio staccatasi improvvisamente dall'alto, riportando la frattura del femore destro. All'ospedale Vespucci, dove è stato trasportato dalla Misericordia, è stato giudicato guaribile in novanta giorni.

UN FALLIMENTO

Il Tribunale, ad istanza di creditori, ha dichiarato il fallimento di Michelassi Guido, esercente un panificio in via Matteo Palmieri, 2.

Il termine per la presentazione dei titoli di credito scade il 19 agosto 1933.

Autista rinviato a giudizio

L'autista Pretini Angiolo, fu Giovanni, residente a S. Miniato, è stato rinviato a giudizio del nostro Tribunale per rispondere di omicidio colposo.

Il Pretini, il 20 aprile 1933, in Castelfiorentino, conducendo la propria automobile, investiva il bambino Calvani Vasco causandone la morte.

Cronaca di Castelfiorentino

COLONIA MARINA E COLONIA ELIOTERAPICA

In questo campo di assistenza Castelfiorentino è stato pioniere ed ogni anno è aumentato il numero dei beneficati.

Quest'anno sono circa venti i giovinetti che andranno alla Colonia Marina e questi sono stati scelti rigorosamente fra i più bisognosi delle nostre frazioni per una ragione di giustizia inquantochè data la distanza non potevano usufruire della nostra Colonia Elioterapica. Ad Oliveto fervono già i preparativi per l'apertura della nostra bella Colonia, che ospiterà circa 150 ragazzi.

La chiamammo la «Nonna» lo scorso anno questa nostra simpatica istituzione alla quale sono legati tanti ricordi, tante gioie di piccoli, tante gioie di genitori.

Fu nel 1929 che partirono per la prima volta le carrozze gremite di balilla per il bel Castello di Oliveto e da allora ogni anno è stato un potenziarsi, un migliorarsi.

Era sola allora questa nostra Colonia ed oggi quante belle, meravigliose altre istituzioni le fanno corona. Le iscrizioni alla Casa del Balilla sono già tante tante e si chiuderanno sabato prossimo e lunedì 31 luglio i canti dei nostri ragazzi echeggeranno di nuovo su per le colline ombrose di Oliveto ed incomincerà la festa di tutti i piccoli così come in tutta Italia per merito del Fascismo, per la volontà del Duce.

UNA CADUTA

Mentre camminava sul murecciuolo dell'aia della propria casa colonica posta nella frazione di Petrazzi il ragazzo Cetti Mario fu Olinto di anni 8, per avere inciampato in un mattone cadeva al suolo da un'altezza di mezzo metro riportando la frattura del terzo inferiore dell'omero sinistro.

All'Ospedale di S. Verdiana è stato giudicato guaribile in 30 giorni, s. c.

UN DIVERBIO FRA COLONI

Non tutte le volte l'uomo è proclive al perdono anche se l'offesa è causata contro la volontà dell'autore! Infatti stando a quanto si afferma questa volta si tratterebbe proprio di una involontaria legnata che tale Ferretti Antonio fu Pietro di anni 49 avrebbe menato con una pertica al compagno di lavoro Marinelli Remo di Angiolo, mentre al podere detto «Lama» ambedue stavano dando la cosidetta «ripulitura» ad un pagliaio sul quale il Marinelli stava sopra ed il Ferretti a terra.

Il Marinelli una volta colpito col legno, reagiva, malgrado le scuse del Ferretti, e assestava un pugno a quest'ultimo causandogli delle contusioni escoriate alla regione mandibolare destra. Il disgraziato Ferretti ne avrà per diversi giorni.

TESSERAMENTO GIOVANI FASCISTI

Per disposizioni Superiori è fatto obbligo ad ogni appartenente al Fascio Giovanile di ritirare entro stasera 21 corrente la tessera dell'anno XI. Gli inadempienti incorreranno in severe punizioni disciplinari.

PELLEGRINAGGIO DI COMBATTENTI AI CAMPI DI BATTAGLIA

La locale Sezione dei Combattenti porta a conoscenza dei propri soci che fino da oggi sono aperte le iscrizioni al Pellegrinaggio ai Campi di Battaglia del Grappa, Piave, Carnia, Cadore e Isonzo indetto dalla Federazione Provinciale che avrà luogo da domenica 3 settembre prossimo al 6 di detto mese.

Come è noto la partenza avverrà la mattina del 3 settembre dalla Stazione di S. Maria Novella a Firenze col treno delle ore 8,10.

Le quote di iscrizione ammontano a L. 249 per chi viaggia in 3.a classe ed a L. 275 per quelli della seconda classe.

Le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria della Federazione Provinciale fino alle ore 12 del 20 agosto.

LAVORI PUBBLICI

In alcune vie della cittadina bassa, continua l'esecuzione dei lavori di accordonati per creare i relativi ed opportuni marciapiedi; in altre quella dei lavori di riparazione alle fognature con concetti di carattere altamente igienico a vantaggio della pubblica salute.

I lavori del nuovo Edificio Scolastico sono condotti ad un punto notevolmente avanzato. Infatti si sono terminati gli intonachi dei due piani; si sono fatti i passaggi dal corpo del grande edificio alla Palestra ed è a un buon punto la veste decorativa delle facciate principali. Registriamo tutto quanto con compiacimento.

CRONACA DI FUCECCHIO

COLONIA ELIOTERAPICA FLUVIALE «G. MARIANI»

Ieri mattina la Colonia suddetta ha iniziato il suo funzionamento senza cerimonie di sorta.

Le ridenti rive dell'Arno fino dalle prime ore hanno avuto un insolito movimento e verso le 8 la gaia voce puerile ha echeggiato ovunque.

Ben centoventi Balilla e Piccole Italiane bianco-vestite in lungo ed ordinato corteo, con a capo due piccoli tamburini, sono partiti dalle Scuole elementari recandosi alla Colonia accompagnati dalla Direttrice signorina professoressa Emma Marradi e dalle gentili signorine che generosamente offrono la loro opera di assistenti.

Unitamente al Segretario politico e Presidente Com. O.N.B., cav. ing. M. Lotti; al Podestà sig. Mario Pini; al Segretario capo del nostro Comune rag. Luigi Guerrieri ed al maestro sig. Francesco Bagnoli, Segretario dell'O. N. B., ci siamo recati alla Colonia, giungendo proprio quando la balda schiera dei ricoverati inquadrati e sull'attenti compievano la cerimonia dell'alza bandiera. Abbiamo potuto visitare l'accampamento accuratamente preparato e stupendamente corredato, constatandone il regolare ed ammirevole funzionamento.

Altre Ditte e privati hanno compiuto l'atto filantropico di mantenere a proprie spese un bambino bisognoso, per cui il numero di 120 sarà ancora aumentato nei prossimi giorni ed i piccoli ospiti avranno ottimo vitto, accurata assistenza ed aria e sole a sazietà.

A tutta la cittadinanza spetta ora il compito di assistere il Comitato e portare a buon fine l'opera filantropica.

Il Segretario politico e Presidente dell'O. N. B. ed il Podestà hanno trasmesso i seguenti telegrammi:

«Sua Eccellenza Renato Ricci - Roma — Balilla e Piccole Italiane fucecchiesi raccolti sotto segni Littorio Colonia Elioterapica Fluviale «Gustavo Mariani» organizzata e diretta da questo Comitato Comunale Opera Nazionale Balilla rivolgono pensiero grato devoto et riconoscente Eccellenza Vostra. Alalà».

«S. E. Achille Starace - Roma — Aprendosi Colonia Elioterapica Fluviale «Gustavo Mariani» Balilla et Piccole Italiane fucecchiesi et popolazione rivolgono primo pensiero grato riconoscente Eccellenza Vostra infaticabile animatore Opere Assistenziali volute nostro Duce».

«S. E. Prefetto di Firenze — Bambini accolti Colonia Elioterapica Fluviale «Gustavo Mariani» creata Fascismo fucecchiese et Opera Nazionale Balilla inviano insieme popolazione tutta deferente saluto fascista Eccellenza Vostra».

«Dott. Alessandro Pavolini - Segretario Federale Firenze — Piccole Camicie nere fucecchiesi accolte oggi ombra Littorio Colonia Elioterapica Fluviale che prende nome dal purissimo martire fascista Gustavo Mariani et popolazione rivolgono deferente riconoscente pensiero e saluto creatore et animatore opere grandi sante Regime Provincia nostra».

CRONACA DI EMPOLI

UFFICIO DI REDAZIONE - VIA GIUSEPPE DEL PAPA, 4

Solenne "Te Deum"

per la Transvolata atlantica

Nell'Insigne Collegiata di S. Andrea, ieri sera alle ore 19,30, venne cantato un solenne Te Deum di ringraziamento a Dio per la felice riuscita della transvolata atlantica.

Assistevano alla cerimonia il Podestà cav. dott. Dino Masi, il ten. Bruno Martini vice Segretario del Fascio in rappresentanza del Segretario ten. Vieri Valtancoli, il Rettore della Provincia comm. Gino Montepagani, il c. m. Manetti per il console cav. uff. Onorio Onori comandante la 93.a Legione, il Presidente dell'O. N. B. cent. dott. Renzo Del Nivo con il segretario prof. dott. Tullio Mazzantini, il comandante la Legione Balilla c. m. m.o Adolfo Bertelli, il commissario di P. S. cav. dott. Nardi, il comandante del Fascio Giovanile sig. Vasco Lido Montemaggi, il cav. prof. dott. Giulio Salvadori, il prof. dott. Alfonso Catarzi per la Scuola d'Avviamento professionale, il m. r. padre prof. Edoardo Scalabrella rettore del Collegio Calasanzio, gli insegnanti delle scuole medie ed elementari ed inoltre una vera folla di popolo.

Dinanzi all'altar maggiore era schierato un reparto di Balilla moschettieri con fiamma, i quali presentarono le armi durante la benedizione. Celebrò il nostro venerando proposto mons. cav. dott. Gennaro Bucchi che era assistito da dieci sacerdoti. I cantori della Corale di S. Cecilia eseguirono egregiamente sotto la direzione del m.o Innocenti il «Tantum Ergo» in musica. Accompagnò all'organo con la consueta perizia il cav. Ivo Salvi.

Per le persone addette alla vendita

dei generi alimentari

In seguito alle nuove disposizioni introdotte di recente nel Regolamento Comunale d'Igiene si ricorda che negli spacci di generi alimentari e di bevande il personale addetto alla vendita e alla custodia dei medesimi dovrà mediante visita da comprovarsi con certificato rilasciato dall'Ufficiale sanitario, resultare immune da malattie contagiose.

Il personale di servizio a cui sopravvenissero infermità di tal genere, dovrà essere subito allontanato anche nel caso che le infermità stesse colpissero persone con esso conviventi. L'esclusione dal servizio sarà definitiva quando si tratti di personale affetto da tubercolosi polmonare. Per le altre malattie la riammissione potrà avvenire su certificato dell'ufficiale sanitario che assicuri non esservi più pericolo di contagio.

Il Podestà potrà disporre ogni qualvolta ne riconosca il bisogno, visite e accertamenti sullo stato sanitario di detto personale, come anche in genere sul funzionamento igienico dell'esercizio.

Il personale di cui ai precedenti capoversi dovrà inoltre, durante il lavoro, indossare apposita vestaglia bianca in perfette condizioni di pulizia.

Per le visite mediche da eseguirsi per la prima volta a tenore delle suesposte disposizioni sarà dovuto all'ufficiale sanitario un compenso in misura da stabilirsi dal Podestà.

I contravventori alle disposizioni del presente articolo e coloro che si rifiutassero di eseguire o comunque ostacolassero gli accertamenti di cui sopra, saranno puniti ai sensi di legge e degli articoli compresi nel capitolo 8.o di questo Regolamento.

Il personale soggetto a visita medica dovrà a tale scopo presentarsi all'Ufficio Sanitario del Comune nei giorni di lunedì, martedì e venerdì del corrente mese, dalle ore 11 alle 12.

Messe novelle

Domenica prossima nella frazione di Cortenuova, in occasione della festa del Corpus Domini, canterà la messa novella il giovane sacerdote Donedo Ancillotti. La mattina avranno luogo numerose messe piane; alle ore 10, la messa solenne in musica che verrà celebrata da don Ancillotti con l'assistenza di mons. proposto cav. dott Gennaro Bucchi.

Un coro di sacerdoti eseguirà la messa «Te Deum» di Perosi.

La sera, vespri e solenne processione per le vie dal paese con l'intervento della Filarmonica di Limite. Anche nell'altra frazione di S. Donato, celebrandosi la festa del S. Cuore, il giovane sacerdote don Dino Bellucci canterà la messa novella.

Durante la giornata si svolgeranno pure in questa frazione delle solenni funzioni religiose.

LA STAZIONE INVASA

da puledri imbizzarriti

L'altro giorno, con grande sorpresa di tutti gli impiegati e dei viaggiatori che si trovavano sotto la nostra stazione, furono veduti giungere dalla parte di S. Miniato, una schiera di 6 giovani puledri, che imbizzarriti si dettero a scorrazzare fra i binari e intorno ai piazzali.

Sul momento non si seppe spiegare lo strano fatto; poi si pensò di afferrarli anche perchè costituivano un pericolo per il traffico e per l'incolumità delle persone.

I militi della Milizia Ferroviaria furono incaricati della bisogna; ma i cavalli fecero subito comprendere che non erano affatto intenzionati di farsi prendere ma dimostrarono anzi delle idee poco pacifiche. Fu necessario farli dirigere verso la fabbrica dei concimi chimici Parri e Montepagani dove finalmente poterono essere fermati e ridotti a più miti consigli.

I cavalli, che appartenevano al negoziante sig. Chiarugi di Cortenuova, erano riusciti a fuggire dal recinto dove si trovavano chiusi, posto nelle vicinanze di S. Miniato.

Dopo aver errato per la campagna, felici per la libertà conquistata, avevano deciso poi di fare una passeggiatina lungo la linea ferroviaria.

Contro il Chiarugi è stata elevata contravvenzione e denunziato all'autorità giudiziaria.

Per conversione di pena

Essendosi reso insolvibile al pagamento di una ammenda i carabinieri traevano in arresto Mannozzi Siro di Montelupo, che dovrà espiare la pena convertita in due giorni di carcere.

Stato Civile di Empoli

del 20 Luglio 1933

Morti 1

Infortunio sul lavoro

Il cassaio Ciardi David fu Raffaello, di anni 43 da S. Quirico, durante il lavoro urtava per disgrazia con l'avambraccio destro contro il nastro della sega.

Il medico che gli aveva a prodigare le cure del caso gli riscontrava delle ferite multiple per cui lo giudicava guaribile in 10 giorni.

Tentano di rubare le patate

e lasciano una bicicletta

L'altra notte, ignoti dopo essere penetrati in un campo lavorato dal colono Cinotti Dario da Avane estraevano dal suolo circa 40 chilogrammi di patate.

Forse disturbati poi nella loro opera, si davano alla fuga lasciando sul posto le patate insieme con una bicicletta.

Del tentato furto venivano informati i Carabinieri della nostra stazione che iniziavano subito le indagini del caso.

La caduta di una bambina

Veniva ieri accompagnata all'Ospedale la bambina Corresi Rita di Corrado, di anni 5, residente in Via del Giglio, la quale nel cadere a terra mentre stava giuocando, riportava una ferita lacero contusa alla natica destra.

Il medico di turno dott. Leonardo Bini giudicava la piccina guaribile in 10 giorni.

Derubato della bicicletta

L'ex maresciallo dei RR. CC. Gerbi Giuseppe ha denunziato alcuni giorni or sono al Commissariato di P. S. che ignoti ladri gli avevano asportato la bicicletta che aveva lasciata momentaneamente incustodita al Parco della Rimembranza.

Per vendita abusiva di medicinali

Dai carabinieri veniva elevata contravvenzione a Masini Giuseppe fu Tommaso, da Certaldo, perchè vendeva nel proprio esercizio medicinali, senza esserne autorizzato.

La disgrazia di un vetraio

Mentre lavorava nella Vetreria Taddei, Vezzani Marino fu Umberto, da Pescia, veniva incidentalmente colpito con la canna da lavoro all'avambraccio destro. Il medico presso cui si rivolgeva per le necessarie cure, lo giudicava guaribile in 10 giorni.

La squadra del "Centrale"

sfida quella del Bar "Roma,,

Riceviamo e pubblichiamo la seguente lettera rivolta ai giuocatori della squadra del Bar «Roma»:

Egregia consorella, avuto sentore che diversi giuocatori della squadra del Bar Roma vanno dicendo che sono di gran lunga superiori ai componenti la squadra del nostro Bar, noi siamo disposti a sostenere un incontro cavalleresco per decidere una buona volta quale delle due compagini è superiore in campo.

Non facciamo eccezione alcuna sulle condizioni sia che si tratti di una scommessa o di un premio messo in palio.

Per quello che riguarda l'organizzazione i dirigenti dovranno trovarsi d'accordo. Saluti fascisti. - Il capitano della squadra del «Centrale» Giani Ferrero. Per i dirigenti: R. Rolandi.

Da Montelupo Fiorentino

NEI SINDACATI FASCISTI

Come annunciammo, presieduta dal commissario straordinario dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti ha avuto luogo domenica mattina 17 corr. alla Casa del Fascio, l'assemblea generale di tutti gli iscritti ai Sindacati fascisti dell'industria del nostro comune. A ricevere l'on. Rodolfo Vecchini erano presenti, il Segretario Politico cav. Italo Gianni, il Podestà cav. uff. dott. Pietro Novelli, il Fiduciario comunale signor Relmi Fosco, il Maresciallo Rosi Giuseppe comandante questa stazione, i membri del Direttorio ed il Segretario del comune cav. rag. Amedeo Bertini.

L'on. Vecchini dopo aver visitato i magnifici locali del nostro Fascio, si è compiaciuto con le autorità locali per il perfetto ordine riscontrato in tutti gli uffici e per la bella costruzione del comodissimo locale.

L'onorevole, accompagnato poi dal rag. Burzi e dal Capo zona signor Siro Ragionieri si è recato nella grande sala ove erano adunati numerosi operai appartenenti alle organizzazioni sindacali del nostro comune.

Dopo aver ascoltato le parole dei diversi operai, su questioni d'ordine locali, ha comunicato che in questi giorni preparerà un nuovo contratto di lavoro e fra breve andrà in vigore anche la Cassa Mutua. Fu poi proceduto alla nomina del fiduciario della categoria nella persona del signor Barellini Gino.

In ultimo l'onorevole parlò al numeroso uditorio ed espose quale siano i doveri degli operai, precisa gli indirizzi da seguire per un sempre maggiore rispetto alle leggi sindacali, create dal regime per il potenziamento del lavoro.

Il bellissimo discorso, frequentemente interrotto dagli applausi è stato salutato da una calda dimostrazione di fede fascista.

PARTITA DI CALCIO MONTELUPO CONTRO F. G. DI EMPOLI

Per domenica resta fissata l'ultima partita dell'eliminatoria del torneo di calcio per la disputa della Coppa on. Ridolfi fra la nostra forte squadra locale e quella del Fascio Giovanile di Empoli (squadra B).

Per questo incontro vi è molta aspettativa negli sportivi locali per conoscere il reale valore della nostra giovane squadra, che non vorrà deludere le speranze di essi e premierà con una vittoria clamorosa i dirigenti che con passione e sacrificio si curano del nostro undici.

TORNEO COPPA ON. LUIGI RIDOLFI FASCIO GIOVANILE DI EMPOLI-DOPOLAVORO VALLECCHI 0-0.

Domenica 16 u. s. ebbe luogo al nostro Campo Sportivo «Italo Gambacciani» la partita di calcio valevole per il Torneo Calcistico Coppa Ridolfi, fra la forte compagine del Dopolavoro Vallecchi di Firenze ed il combattivo undici del Fascio Giovanile di Empoli (squadra A).

Le due squadre si sono equivalse per tutto il tempo dell'incontro e lo dimostra il punteggio ottenuto. Le due squadre hanno combattuto con volontà e vivacità una stupenda partita senza però che una di esse riuscisse a marcare.

Dopo i novanta minuti di gioco ed i due quarti d'ora supplementari, nessuna delle due squadre ha potuto segnare e l'arbitro a norma del regolamento ha proceduto al sorteggio della squadra vincente.

Dal sorteggio è riuscita favorita la squadra del Fascio Giovanile di Empoli, la quale verrà sorteggiata dal Comitato organizzatore per disputare le semifinali.

DA BORGO SAN LORENZO

IMPORTANTE RIUNIONE DI AGRICOLTORI.

Nella Casa dell'Agricoltore, organizzata dalla Federazione degli Agricoltori e dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura, è stata tenuta una riunione di agricoltori, presieduta dal Direttore del Consorzio Agrario dott. Govoni.

Scopo della riunione è stato quello di intrattenere gli intervenuti sul fatto degli ammassi collettivi delle granaglie, al precipuo scopo di difendere il prezzo del grano, attraverso una vendita più disciplinata ed uniforme dalle ingorde speculazioni che vi fanno purtroppo tanti accaparratori, abusandosi del bisogno di certi contadini.

Il Direttore del Consorzio, con parola facile e persuasiva, ha esortato gli agricoltori di BorgoS. Lorenzo a fare tesoro delle provvidenze emanate dalle Organizzazioni sindacali ed economiche ed a rivolgersi per le operazioni agli sportelli della Cassa dell'Agricoltura, con piena sicurezza e con la massima fiducia, dal momento che le benem